



La tragedia è ambientata nel campo degli Ebrei che stanno per affrontare la battaglia decisiva contro i Filistei. Saul, preannunciato come eroe adirato e terribile nel primo atto, entra ora in scena in un atteggiamento passivo e sconfortato che sorprende lo spettatore. Il conflitto interiore che travaglia Saul si proietta sull'intera struttura della tragedia e ne con-

diziona lo schema narrativo, anch'esso basato sui contrasti: dal re inumano e vendicativo descritto nell'atto precedente, al re irresoluto e turbato messo in scena qui. Suo interlocutore è il ministro e cugino Abner, che conferma invece i tratti negativi, di consigliere perfido perché invidioso di David (eroe e genero di Saul), con cui è stato presentato nel primo atto.

ATTO II
SCENA I

Saul - Abner

SAUL

Bell'alba è questa¹. In sanguinoso ammanto²
oggi non sorge il sole; un dì felice
prometter parmi³. – Oh miei trascorsi⁴ tempi!
Deh! dove sete⁵ or voi? Mai non si alzava
5 Saùl nel campo da' tappeti suoi,
che vincitor la sera ricorcarsi
certo non fosse⁶.

ABNER

Ed or, perché diffidi,
o re? Tu forse non fiaccasti or dianzi
la filistea baldanza?⁷ A questa pugna
10 quanto più tardi viensi, Abner tel dice,
tanto ne avrai più intera, e nobil palma⁸.

SAUL

Abner, oh! quanto in rimirar le umane
cose, diverso ha giovinezza il guardo,
dalla canuta età!⁹ Quand'io con fermo
15 braccio la salda noderosa antenna,
ch'or reggo appena, palleggiava¹⁰; io pure
mal dubitar sapea¹¹... Ma, non ho sola
perduta omai¹² la giovinezza... Ah! meco
fosse pur anco la invincibil destra
20 d'Iddio possente¹³!... o meco fosse almeno
David, mio prode!...

3. prometter parmi: mi pare che prometta.

4. trascorsi: passati.

5. sete: siete.

6. che vincitor... fosse: ordina: *che non fosse certo* [di] *ricorcarsi* (corcarsi di nuovo) [da] *vincitor la sera*.

7. non fiaccasti... baldanza?: non indebolisti poco fa l'arroganza dei Filistei? Il riferimento è alle numerose battaglie vinte da Saul contro i Filistei, antagonisti degli Ebrei giunti in Palestina tra il 1200 e l'800 a.C.

8. A questa... palma: ordina: *quanto più tardi viensi* (si viene) *a questa pugna* (battaglia) *tanto ne avrai palma* (vittoria; la palma è il segno della vittoria) *più intera* (completa), *e nobil, tel* (te lo) *dice Abner*.

9. quanto in... età!: ordina: *quanto* [[a] *giovinezza ha diverso il guardo* (sguardo) *dalla canuta età* (dalla vecchiezza) *in rimirar le umane cose* (le vicende umane)

10. la salda... palleggiava: facevo oscillare (*palleggiava*) la dura e nodosa (*noderosa*) lancia (*antenna*) di legno che adesso riesco appena a sollevare.

11. mal dubitar sapea: appena sapevo che cosa fosse il dubitare.

12. omai: ormai.

13. meco fosse... possente: fosse ancora con me (*meco*) la (*destra*) mano invincibile (*possente*) di Dio.

Schema metrico Endecasillabi sciolti.

1. Bell'alba è questa: la prima battuta del re contrasta sia con il ritratto che ne è stato dato nell'atto I, sia con le nevrosi e le angosce che subito seguiranno.

2. sanguinoso ammanto: vestito di un manto sanguinoso, circondato da vapori rossi: fatto che, proprio per il legame tra il colore rosso e il sangue, era considerato di cattivo auspicio.

ABNER

E chi siam noi? Senz'esso¹⁴

più non si vince or forse? Ah! non più mai
 snudar vorrei, s'io ciò credessi, il brando,
 che per trafigger me¹⁵. David, ch'è prima,
 25 sola cagion d'ogni sventura tua...

SAUL

Ah! no: deriva ogni sventura mia
 da più terribil fonte... E che? celarmi
 l'orror vorresti del mio stato? Ah! s'io
 padre non fossi, come il son, pur troppo!
 30 Di cari figli, or la vittoria, e il regno,
 e la vita vorrei? Precipitoso
 già mi sarei fra gl'inimici ferri
 scagliato io¹⁶, da gran tempo: avrei già tronca¹⁷
 così la vita orribile, ch'io vivo.
 35 Quanti anni or son, che sul mio labro il riso
 non fu visto spuntare? I figli miei,
 ch'amo pur tanto, le più volte all'ira
 muovonmi¹⁸ il cor, se mi accarezzan... Fero¹⁹,
 impaziente, torbido²⁰, adirato
 40 sempre; a me stesso incresco²¹ ognora, e altrui;
 bramo²² in pace far guerra, in guerra pace:
 entro ogni nappo²³, ascoso tosc²⁴ io bevo;
 scorgo un nemico, in ogni amico; i molli²⁵
 tappeti assirj, ispidi dumi²⁶ al fianco
 45 mi sono; angoscia il breve sonno; i sogni
 terror²⁷. Che più? chi 'l crederia? spavento
 m'è la tromba di guerra; alto spavento
 è la tromba a Saùl²⁸. Vedi, se è fatta
 vedova omai di suo splendor²⁹ la casa
 50 di Saùl; vedi, se omai Dio sta meco.
 E tu, tu stesso, (ah! ben lo sai) talora
 a me, qual sei, caldo verace amico,
 guerrier, congiunto, e forte duce, e usbergo
 di mia gloria tu sembri³⁰; e talor, vile
 55 uom menzogner di corte, invidio³¹, astuto.
 Nemico, traditore...

14. **Senz'esso**: senza David.15. **non più... me**: ordina: *s'io credessi ciò, non vorrei mai più snudar* (sguainare) *il brando* (spada) *che* (se non) *per trafigger me*.16. **Precipitoso già... scagliato io**: mi sarei già gettato con impeto fra le spade nemiche.17. **tronca**: troncato.18. **muovonmi**: mi muovono.19. **Fero**: feroce, crudele.20. **torbido**: torvo.21. **incresco**: rincresco, dispiaccio.22. **bramo**: desidero. A riprova della matrice autobiografica del personaggio di Saul, si noti che in una lettera del 1° luglio 1785 Alfieri scriveva all'amico Bianchi: «son come Saul: bramo in guerra la pace, e in pace guerra» (Branca).23. **nappo**: coppa, tazza.24. **ascoso tosc**: veleno nascosto. Saul teme di essere avvelenato (è tipico tratto del tiranno alfiariano sospettare di tutti e temere in continuazione per la propria vita).25. **molli**: morbidi.26. **ispidi dumi**: irte spine.27. **i sogni terror**: i sogni diventano incubi che incutono paura.28. **spavento è... Saùl**: motivo di profondo spavento è per Saul il suono della tromba di guerra.29. **è fatta... splendor**: è privata del suo valore.30. **E tu... sembri**: ordina: *E talora tu, tu stesso, (ah! ben lo sai), a me sembri, qual (come) sei, caldo verace* (affettuoso e vero) *amico, guerrier, congiunto* (parente; i due erano cugini, figli di fratelli) *e forte duce* (comandante), *e usbergo* (corazza, protezione) *di mia gloria*.31. **invidio**: invidioso.

ABNER

Or, che in te stesso

appien tu sei, Saulle, al tuo pensiero,
deh, tu richiama ogni passata cosa!³²

Ogni tumulto del tuo cor (nol vedi?)

60 dalla magion di que' profeti tanti,
di Rama egli esce³³. A te chi ardiva primo³⁴

dir, che diviso eri da Dio³⁵? l'audace,
torbido³⁶, accorto, ambizioso vecchio,

Samuél sacerdote; a cui fean eco

65 le sue ipocrite turbe³⁷. A te sul capo
ei lampeggiar vedea con livid'occhio

il regal serto³⁸, ch'ei credea già suo.

Già sul bianco suo crin posato quasi

ei sel tenea³⁹; quand'ecco, alto concorde

70 voler del popol d'Israello al vento

spersi ha suoi voti⁴⁰, e un re guerriero ha scelto

questo, sol questo, è il tuo delitto. Ei quindi

d'appellarti cessò d'Iddio l'eletto,

tosto ch'esser tu ligio a lui cessasti⁴¹.

75 Da pria ciò solo a te sturbava il senno⁴²:

coll'inspirato suo parlar compieva

David poi l'opra⁴³. In armi egli era prode,

nol niego io, no; ma servo appieno ei sempre

di Samuello; e più all'altar, che al campo

80 propenso assai⁴⁴: guerrier di braccio egli era,

ma di cor, sacerdote. Il ver dispoglia

d'ogni mentito fregio⁴⁵; il ver conosci.

Io del tuo sangue nasco; ogni tuo lustro⁴⁶

è d'Abner lustro: ma non può innalzarsi

85 David, no mai, s'ei pria Saùl non calca⁴⁷.

32. Or, che... cosa! ora che non sei in preda alla follia, analizza il passato con il tuo pensiero!

33. dalla magion... esce: ordina: *egli (il tumulto del tuo cor) esce* (proviene, deriva) *dalla magion* (casa) *di que' tanti profeti, di (da) Rama*. A Rama il profeta Samuele, che aveva unto re prima Saul e poi, quando questi aveva disobbedito a Dio, David, aveva fondato una scuola di sacerdoti.

34. primo: per primo.

35. diviso eri da Dio: Samuele aveva dichiarato a Saul, dopo una sua disobbedienza, che Dio lo aveva abbandonato (*Primo libro dei Re* 13, 13-14 e 15, 23).

36. torbido: intrigante.

37. a cui... turbe: ordina: *a cui le sue ipocrite turbe* (i suoi sacerdoti) *fean eco* (facevano eco, ripetendo le sue parole).

38. A te... serto: ordina: *ei (egli) vedea con livid'occhio* (con occhio nero di invidia) *lampeggiar il regal serto* (corona) *sul capo a te*. In effetti, Samuele aveva ceduto molto a malincuore alla richiesta del popolo ebreo di essere governato da re (prima era retto da giudici, a somiglianza dei popoli vicini).

39. Già sul... tenea: ordina: *Già ei sel tenea* (se lo riteneva) *quasi posato sul bianco suo crin* (chioma, capelli).

40. spersi ha suoi voti: ha disperso, ha fatto volare via i suoi desideri.

41. Ei quindi... cessasti: ordina: *quindi ei cessò d'appellarti l'eletto d'Iddio* (non appena) *tu cessasti esser ligio* (ubbidiente) *a lui*.

42. sturbava il senno: confondeva la ragione.

43. coll'inspirato... l'opra: David, ispi-

rato da Dio (detto in senso ironico), portava a termine l'impresa.

44. e più... assai: ordina: *e assai più propenso all'altar che al campo*.

45. Il ver dispoglia... fregio: separa la verità da ogni ornamento menzognero (non farti ingannare dalle apparenze).

46. lustro: ornamento, gloria.

47. ma non può... calca: ordina: *ma David non può mai innalzarsi no, s'ei pria non calca* (abbatte e schiaccia) *Saùl*. Mentre Abner, in quanto dello stesso sangue di Saul, ha gloria dalle imprese di Saul, David può diventare re solo se spodesta Saul (ne è quindi inevitabilmente nemico, secondo le leggi della ragione di stato).

SAUL

David?... Io l'odio... Ma, la propria⁴⁸ figlia
gli ho pur data in consorte... Ah! tu non sai. –
La voce stessa, la sovrana⁴⁹ voce,
che giovanetto mi chiamò più notti,
90 quand'io, privato, oscuro⁵⁰, e lungi tanto
stava dal trono e da ogni suo pensiero⁵¹;
or, da più notti, quella voce istessa
fatta è tremenda, e mi respinge, e tuona
in suon di tempestosa onda mugghiante⁵²:
95 «Esci⁵³ Saùl; esci Saulle»... Il sacro
venerabile aspetto del profeta⁵⁴,
che in sogno io vidi già, pria ch'ei mi avesse
manifestato che voleami Dio
re d'Israél⁵⁵; quel Samuèle, in sogno,
100 ora in tutt'altro aspetto io lo riveggo.
Io, da profonda cupa orribil valle,
lui su raggiante monte assiso miro⁵⁶:
sta genuflesso Davide a' suoi piedi:
il santo veglio⁵⁷ sul capo gli spande
105 l'unguento⁵⁸ del Signor; con l'altra mano
che lunga lunga ben cento gran cubiti⁵⁹
fino al mio capo estendesi⁶⁰, ei mi strappa
la corona dal crine⁶¹; e al crin di David
cingerla vuol: ma, il crederesti? David
110 pietoso in atto a lui si prostra, e nega
riceverla⁶²; ed accenna⁶³, e piange, e grida,
che a me sul capo ei la riponga... – Oh vista!
Oh David mio! tu dunque obbediente
ancor mi sei? genero ancora? e figlio?
115 E mio suddito fido? e amico?... Oh rabbia!⁶⁴
Tormi⁶⁵ dal capo la corona mia?
Tu che tant'osi, iniquo vecchio⁶⁶, trema...
Chi sei?... Chi n'ebbe anco il pensiero, pera⁶⁷... –
Ahi lasso me⁶⁸! ch'io già vaneggio⁶⁹!...

ABNER

Pera,

120 David sol pera: e svaniran con esso⁷⁰,
sogni, sventure, vision, terrori.

48. propria: mia propria. Si tratta di Micol.
49. sovrana: regale, ma anche "sovrannaturale". Di questa voce di Dio che chiama Saul non vi è cenno nella Bibbia.
50. privato, oscuro: senza incarichi a corte, sconosciuto. Saul proveniva da un'umile famiglia e fu unto re da Samuele su indicazione di Dio (*Primo libro dei Re*, 9).
51. e lungi... pensiero: non pensavo nemmeno di diventare re.

52. mugghiante: "mugghiare" significa "emettere muggiti", ma, in senso figurato, anche "produrre rumori cupi e prolungati", ed è riferito al mare, al vento, al tuono: al mare in tempesta, in questo caso (si ricordi Dante, *Inferno* V, vv. 29-30: *muggia come fa mar per tempesta, / se da contrari venti è combattuto*).

53. Esci: abbandona il trono.
54. profeta: Samuele.

55. che voleami... Israél: ordina: *che Dio voleami* (mi voleva) *re d'Israél*.

56. lui su... miro: ordina: *miro lui assiso* (seduto) *su raggiante* (splendente, illuminato dal sole) *monte*.

57. il santo veglio: Samuele è definito "vecchio santo" perché interprete della volontà di Dio.

58. l'unguento: l'olio. La consacrazione del re avveniva tramite unzione con olio sacro.

59. cubiti: il "cubito" era un'unità di misura in uso presso gli antichi, che corrisponde a circa 45 centimetri. Si noti l'iperbole smisurata, tipica dell'incubo: Samuele nel sogno è alto 45 metri. Questo è uno dei rari endecasillabi sdruccioli presenti nella tragedia.

60. estendesi: si allunga, arriva.

61. dal crine: dai capelli (sineddoche per "testa").

62. nega riceverla: rifiuta di prenderla: nel sogno di Saul il genero David è leale e non vuole sostituirlo.

63. accenna: indica con cenni.

64. Oh rabbia! Saul non venera più Samuele, non lo considera più interprete della volontà divina e prova sentimenti di vendetta sia nei suoi confronti sia verso David, rifiutandosi di rinunciare al potere.

65. Tormi: togliermi.

66. iniquo vecchio: vecchio ingiusto; si riferisce a Samuele.

67. Chi n'ebbe... pera: ordina: *pera* (perisca, muoia) *chi n'ebbe anco* (chi ne ebbe anche solamente) *il pensiero*.

68. lasso me: misero me.

69. vaneggio: deliro.

70. esso: lui.